



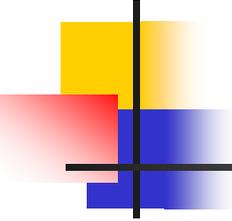
Conselve

Il Cooperative Learning
uno strumento per gestire
classi sempre più **eterogenee**

15 febbraio 2012

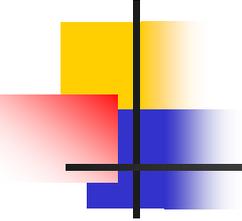


- Conoscenza inizio corso



... Seguivo i manuali. Lanciavo ai miei alunni domande prefabbricate. Li colpivo con quiz e test a sorpresa e li distruggevo con esami poderosi e particolareggiatissimi, architettati da docenti universitari dediti alla confezione di libri di testo per le scuole superiori.

Frank Mc Court
Che paese, l'America
Adelphi



I miei alunni mi resistevano,
copiavano e mi prendevano in
antipatia. Di conseguenza, io
prendevo in antipatia loro. [...]

p. 404



[...] Fintanto che non c'è minaccia di voto l'argomento infanzia continua a riscuotere successo e quando propongo loro di scrivere un libro per bambini non protestano, né fanno resistenza.
Ah, sì, sì, che bell'idea.

Frank Mc Court
Che paese, l'America
Adelphi



Dovranno scrivere, illustrare,
rilegare i loro libri, tutte opere
originali che una volta terminate il
sottoscritto porta a una scuola
elementare della vicina First
Avenue perché vengano lette e
valutate da critici veri, da chi
leggerebbe libri del genere: da
bambini di terza e di quarta. P. 425



Le caratteristiche fondamentali del Cooperative Learning

- Interdipendenza positiva
- Interazione promozionale faccia a faccia
- Abilità sociali
- Revisione (monitoring e processing)
- Responsabilità individuale





Interdipendenza positiva

- Scopo
- Ruolo
- Compito
- Informazioni e materiali
- Valutazione





Interazione promozionale...

- 1. aiuto reciproco
- 2. scambio di informazioni
- 3. feedback reciproco
- 4. fiducia reciproca
- 5. stimolazione reciproca per una più alta qualità del compito
- 6. accettazione di una influenza reciproca
- 7. motivazione per il bene comune
- 8. ansia e stress moderati





Competenze e abilità sociali

- 1. saper comunicare
- 2. saper distribuire la leadership
- 3. saper gestire i conflitti
- 4. saper risolvere i problemi
- 5. saper prendere decisioni



Revisione

MONITORING

(durante il lavoro)

- § scegliere le competenze che devono essere osservate
- § decidere se svolgere l'osservazione da solo o con uno studente
- § decidere come svolgere l'osservazione
- § predisporre una scheda di osservazione

PROCESSING

(al termine del lavoro)

- § In gruppo In classe
- 1. sui comportamenti e non sulle persone
- 2. finalizzata a migliorare il lavoro e a rinforzare l'impegno
- 3. finalizzata a pervenire a conclusioni concrete e condivise
- 4. di durata contenuta
- 5. finalizzata a registrare i progressi compiuti





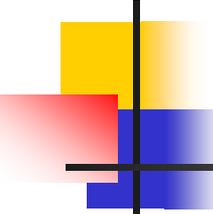
Responsabilità individuale



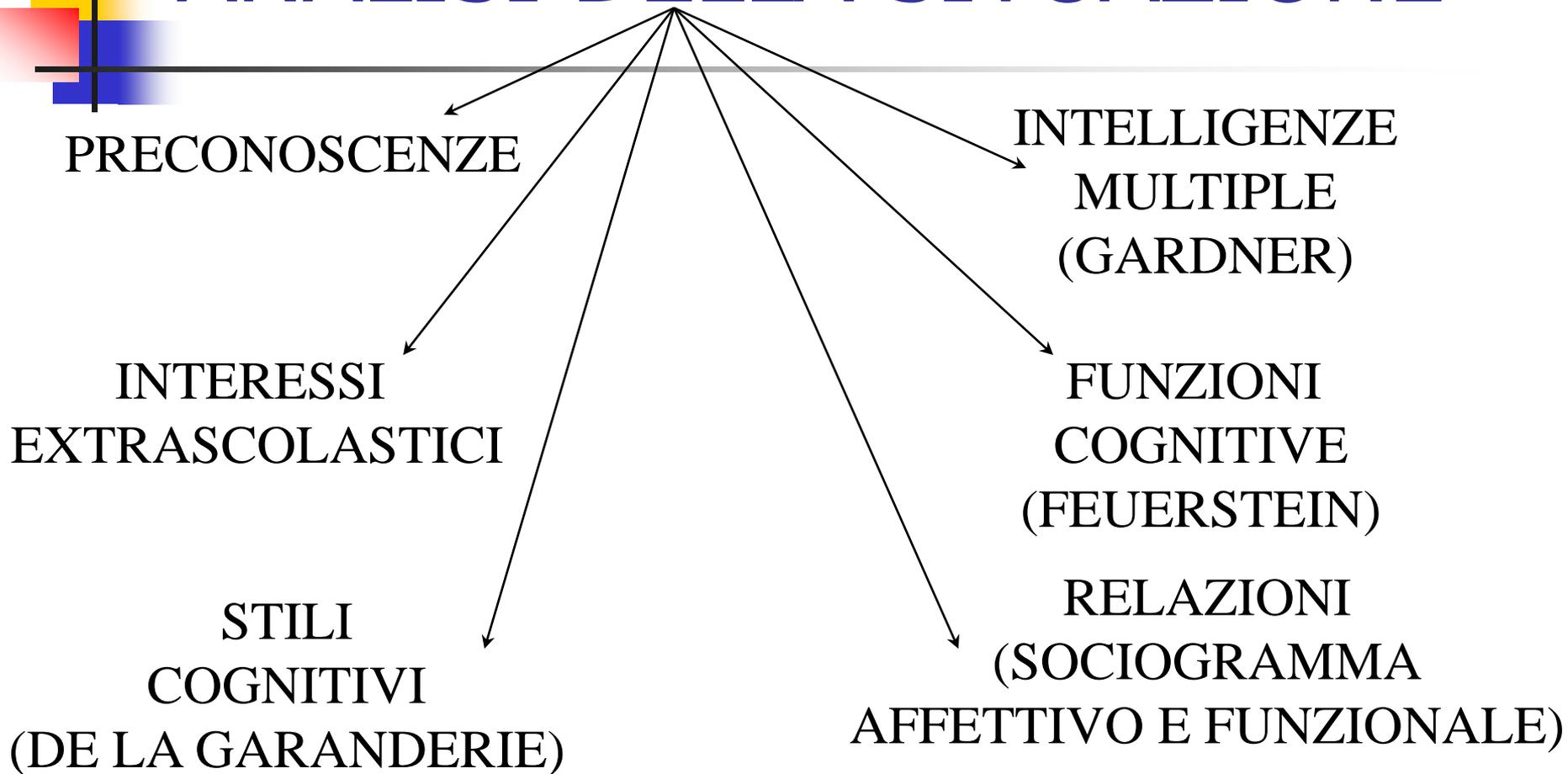
Arthur L. Costa e Bena Kallick (2007, p. 47) elencano queste 16 disposizioni:



1. **Persistere**
2. **Pensare e comunicare con chiarezza e precisione**
3. **Gestire l'impulsività**
4. **Raccogliere informazioni attraverso tutti i sensi**
5. **Ascoltare con comprensione ed empatia**
6. **Creare, immaginare, innovare**
7. **Pensare flessibilmente**
8. **Rispondere con stupore e timore reverenziale**
9. **Pensare sul pensare (metacognizione)**
10. **Assumere rischi responsabili**
11. **Impegnarsi per l'accuratezza e precisione**
12. **Trovare *humour***
13. **Fare domande e porre problemi**
14. **Pensare in modo interdipendente**
15. **Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni**
16. **Rimanere aperti all'apprendimento continuo**



ANALISI DELLA SITUAZIONE



Dal cooperative informale al cooperative formale

- Lavoro breve a coppie
- Lavoro breve a coppie con interdipendenza di valutazione
- Lavoro breve a coppie con interdipendenza di ruolo
- Lavoro di un'ora a coppie con interdipendenza di ruolo e di valutazione
- Sviluppo di unità didattiche o moduli in gruppi di 3 o 4 persone con verifiche formative costanti
- Utilizzo del Jigsaw per attività di problem solving



Gli aspetti della comprensione

Primo aspetto: saper spiegare

Aver compreso una conoscenza significa saper fare resoconti accurati delle informazioni ricevute

Secondo aspetto: saper interpretare

Aver compreso significa saper dire il significato e l'importanza a livello personale di un evento, idea, conoscenza.

Terzo aspetto: saper applicare

Aver compreso significa saper trasferire e applicare concetti o principi appresi in un contesto a nuove situazioni o nuovi problemi.

Quarto aspetto: saper assumere prospettive diverse

Aver compreso significa riconoscere i punti di vista diversi dai quali i problemi possono essere visti, rendere esplicite le assunzioni e implicazioni personali, i punti di forza e i limiti di ogni opinione.

Quinto aspetto: saper essere empatici

Aver compreso significa saper cogliere le reazioni degli altri e distinguerle dalle proprie, sapersi mettere nei panni altrui, essere aperti e disposti a considerare e sentire ciò che altri vedono e sentono; a scoprire ciò che è strano, estraneo o diverso.

Sesto aspetto: saper dare valore alle proprie conoscenze

Comprendere significa avere la capacità di discernere il valore, ma anche i limiti delle conoscenze acquisite (percezioni soggettive, pregiudizi, ecc.). Significa essere capaci e disponibili ad agire da ciò che si è compreso.



Progettare "apprendimento significativo"

Tratto da: McTighe e G.Wiggins, *Fare progettazione*, LAS, Roma, 2004

I principi dell'apprendimento tradizionale:

- a. cominciare dagli elementi semplici per arrivare a quelli complessi
- b. seguire un percorso lineare, progressivo
- c. spiegare in modo chiaro, semplice, logico
- d. accumulare progressivamente conoscenza a conoscenza

Critiche a questi principi:

- non è detto che una conoscenza spiegata applicando questi principi risulti effettivamente comprensibile a chi ascolta
- portano al possesso di *conoscenze inerti*.

Domande aperte:

Quando si può dire che una conoscenza è stata acquisita?

Cosa significa comprendere?





Principi per costruire “apprendimento significativo”

- ✓ Avvicinare idee astratte e fatti alla vita concreta
- ✓ Partire dal fare esperienze
- ✓ Costruire percorsi che facilitino processi di *appropriazione progressiva*
- ✓ Applicare il processo di *riscoperta efficace*
- ✓ Sollevare intenzionalmente domande e ritardare le risposte
- ✓ Ispirarsi alla logica e ai principi della narrazione
- ✓ Facilitare la costruzione di percorsi personalizzati, intenzionali, che abbiano senso per chi li fa

Organizzare compiti che continuamente richiamano e richiedono il fare ritorno alle conoscenze fondamentali





FASI DI UNA PROGETTAZIONE A RITROSO

FASE 1: Dove andiamo?

Definire gli obiettivi essenziali da raggiungere, quali conoscenze e abilità gli studenti dovranno padroneggiare per dimostrare comprensione.

Domande essenziali per la progettazione:

Al termine dell'unità gli studenti cosa dovranno sapere?

Quali conoscenze e abilità apprenderanno?

Quali domande guideranno questa unità?

FASE 2: Come agganciare?

Definire in che modo coinvolgere e interessare gli studenti, attraverso la proposta di prestazioni sfidanti

FASE 3: Come favorire l'esplorazione?

Costruire percorsi che facilitino esplorazioni e scoperte nelle direzioni indicate dagli aspetti della comprensione.

FASE 4: Come favorire la reiterazione?

Significa richiedere agli studenti di riflettere e applicare continuamente i concetti e le teorie apprese.

FASE 5: Come mostrare e valutare gli apprendimenti?

Significa definire *a priori* il che cosa e il come si valuta, stabilendo e rendendo pubblici in partenza i criteri di valutazione.

LE FASI DELLA PROGETTAZIONE A RITROSO

- **Prima fase: identificare i risultati desiderati** (argomenti generativi, obiettivi di comprensione, prestazioni di comprensione)
- **Seconda fase: determinare evidenze di accettabilità** (valutazione continua)
- **Terza fase: pianificare esperienze e istruzione**